

## 24 di Elul:

# Ognuno di noi ha una voce con cui dire la verità

Publicato da rav Sylvia Rothschild il 1 settembre 2021

24 Elul - 1 settembre

“Il rabbino Yochanan ha detto: Quando la voce di Dio si manifestò sul monte Sinai, si divise in 70 lingue umane, in modo che il mondo intero potesse capirla. Tutti sul Monte Sinai, giovani e meno giovani, donne, bambini e neonati secondo la loro capacità di comprensione. Anche Mosè, intese solo secondo le proprie capacità, come è detto (Es 19,19), *‘Mosè parlò e Dio gli rispose con una voce’*. Con una voce che Mosè poteva udire”. (Midrash Esodo Rabba 5:9)

Questo midrash, che parla di Dio che viene ascoltato da ogni persona in base alla sua capacità di comprendere, suggerisce anche che, anche se potremmo non essere d'accordo l'uno con l'altro, in qualche modo abbiamo tutti la stessa verità definitiva/assoluta.

Il Talmud chiarisce questo, Eruvin 13b

Sebbene Beit Shammai e Beit Hillel non fossero d'accordo, Beit Shammai non si astenne tuttavia dal sposare donne delle famiglie di Beit Hillel, né Beit Hillel si astenne dal sposare quelle di Beit Shammai. Questo per insegnarvi che mostrarono amore e amicizia l'uno verso l'altro... Per tre anni Beit Shammai e Beit Hillel non furono d'accordo. [Un gruppo] disse: "La legge è in accordo con la nostra opinione", e l'altro disse: "La legge è in accordo con la nostra opinione". Alla fine emerse una Voce Divina che proclamò: "Queste e quelle sono le parole del Dio vivente".

La parola di Dio emerge in una molteplicità di modi e viene compresa secondo il contesto e la situazione di chi la intende. Ma, come ci dice il Talmud, i disaccordi che seguirono tra i diversi gruppi che avevano diverse interpretazioni furono tenuti in considerazione: i gruppi non si separarono mai l'uno dall'altro e non considerarono mai l'altro gruppo come inaccettabile. Invece lavorarono insieme, tennero conto delle opinioni reciproche, trovarono modi per lavorare con la complessità invece che ridurre la parola di Dio a 'cose da fare e da non fare assolutamente'.

Rav Kook ha sviluppato questo tema. Scrivendo sull'idea che gli studiosi del Talmud fossero conosciuti come "costruttori", disse "L'edificio è costruito da varie parti, e la verità della luce del mondo sarà costruita da varie dimensioni, da vari approcci, perché 'questi e queste sono le parole del Dio vivente'. . . È proprio la molteplicità di opinioni, derivante da anime e contesti variegati, che arricchisce la saggezza e ne determina l'allargamento. Alla fine tutte le questioni saranno ben comprese e si riconoscerà che era impossibile costruire la struttura della pace senza quelle tendenze che sembravano essere in conflitto".

Veniamo da una tradizione di ricca polifonia. Ognuno di noi ha una voce da portare alla comunità, ognuno di noi costruisce il proprio mondo secondo gli imperativi che ritiene siano in essere. Se siamo passivi o in silenzio, la nostra voce verrà a mancare, il nostro mondo sarà più povero. Dite la vostra verità con rispetto e con amore.

Traduzione dall'inglese di Eva Mangialajo Rantze

# 24th Elul: Each of us has a voice with which to speak truth

Posted on September 1, 2021

24th Elul 1st September

“Rabbi Yochanan said: When God’s voice came forth at Mt. Sinai, it divided itself into 70 human languages, so that the whole world might understand it. All at Mt. Sinai, young and old, women, children, and infants according to their ability to understand. Moses too, understood only according to his capacity, as it is said (Ex. 19:19), ‘Moses spoke and God answered him with a voice.’ With a voice that Moses could hear.” (Midrash Exodus Rabbah 5:9)

This midrash, which speaks of God being heard by each person according to their ability to understand, also hints that even if we might disagree with each other, we all somehow hold the same ultimate/absolute truth.

The Talmud clarifies this Eruvin 13b

Although Beit Shammai and Beit Hillel disagreed, Beit Shammai did not, nevertheless abstain from marrying women of the families of Beit Hillel, nor did Beit Hillel refrain from marrying those of Beit Shammai. This is to teach you that they showed love and friendship towards one another. . . For three years Beit Shammai and Beit Hillel disagreed. [One group] said: “The law is in accordance with our opinion,” and the other said: “The law is in accordance with our opinion.” Ultimately a Divine Voice emerged and proclaimed: “Both these and those are the words of the living God.”

The word of God emerges in a multiplicity of ways and is understood according to the context and situation of those who understand. But as the Talmud tells us, the

disagreements that ensued from different groups having different understandings were held with respect, the groups never separated from each other or put each other on the other side of acceptability. Instead they worked with each other, recorded each other's opinions, found ways to work with the complexity rather than boil God's word down to absolute do's and don'ts.

Rav Kook developed this theme. Writing about the idea that the scholars of Talmud were known as "builders" he said "the building is constructed from various parts, and the truth of the light of the world will be built from various dimensions, from various approaches, for "these and those are the words of the living God" . . . It is precisely the multiplicity of opinions which derive from variegated souls and backgrounds which enriches wisdom and brings about its enlargement. In the end all matters will be properly understood and it will be recognized that it was impossible for the structure of peace to be built without those trends which appeared to be in conflict"

We come from a tradition of rich multi-vocality. And each of us has a voice we must bring to the community, each of us builds our world as we understand the imperatives to be. If we are passive or silent, our voice will be missed, our world the poorer. Speak your truth with respect and with love.

<https://rabbisylviarothschild.com/2021/09/01/24th-elul-each-of-us-has-a-voice-with-which-to-speak-truth/>